

## LA BANCA VOLTA PAGINA

# Tercas, D'Alfonso vigila sul passaggio

Il governatore incontra i vertici della Popolare di Bari per discutere su tutela dei livelli occupazionali e servizi al territorio



Marco Jacobini

Mercoledì il presidente della Regione illustrerà i suoi progetti ai dipendenti dell'istituto



Il governatore Luciano D'Alfonso e in alto la sede Tercas di corso San Giorgio

TERAMO

La Tercas si prepara a voltare pagina. Settembre sarà il momento della svolta, dell'addio del commissario Sora, che ha accompagnato per oltre due anni - dal 3 maggio 2012 - il difficile viaggio verso il salvataggio e l'insediamento dei nuovi dirigenti della Banca popolare di Bari.

E come tutti i momenti di passaggio, viene vissuto con una certa dose di inquietudine

da chi lo deve subire in prima persona. In primis i 1.200 dipendenti dell'istituto bancario, che temono per il proprio posto di lavoro. Ma anche il tessuto economico della provincia di Teramo, che teme di veder scomparire la banca del proprio territorio.

Per dare risposte a questi timori il presidente della Regione **Luciano D'Alfonso** ha avuto nei giorni scorsi un incontro con i vertici della Banca popo-

lare di Bari. Da quel che è risucito a trapelare il governatore ha voluto affrontare questi due temi spinosi del passaggio di consegne. D'Alfonso in pratica si è posto l'obiettivo di tutelare i livelli occupazionali e i servizi al territorio.

Una sorta di ruolo di garante in un momento critico per la banca. Il governatore ha ricevuto delle prime rassicurazioni dai vertici della Banca popolare di Bari, ma assicura che



continuerà a lavorare, vigilando perchè la Tercas non "scompaia" perdendo la vocazione di banca del territorio, vicina alle esigenze delle piccole e medie imprese locali. La Tercas ha infatti sempre svolto un ruolo di supporto al tessuto imprenditoriale, che non può scomparire in un momento di crisi come questo.

D'Alfonso ha fatto il punto della situazione, tre giorni fa, con i sindacati, in un incontro con i rappresentanti di Fiba Cisl, Fisac Cgil, **UILCA** Uil, Fagi, Ugl e Dir Credito. Maggiori dettagli sull'incontro avuto a Bari con i vertici della Popolare saranno illustrati ai dipendenti Tercas nell'incontro convocato dal governatore per mercoledì alle 18,30 a Villa Fiorita di Giulianova. Non a caso qualche giorno fa D'Alfonso ha inviato a tutti i dipendenti una lettera in cui scrive che dopo aver incontrato il commissario della Banca d'Italia e aver «interloquito approfonditamente» con la nuova proprietà bancaria, vuol incontrare il personale «espressione di quella "risorsa umana lavoro", che costituisce gran parte del successo o dell'insuccesso di una istituzione storica, che ha saputo fare credito e che noi dobbiamo trovare il modo di concorrere a riabilitare».

D'Alfonso scrive che vuol conoscere il punto di vista dei di-

pendenti per «riuscire a supportare nel miglior modo possibile questa stagione difficile della tradizione bancaria teramana e pescarese e, in quanto tale, ancora potenzialmente abruzzese». Ed è su quel "potenzialmente" che, evidentemente, intende lavorare. Intanto a giorni la banca presieduta da **Marco Jacobini** prenderà possesso del gruppo Tercas con l'insediamento dei nuovi dirigenti nei posti-chiave. Poi ci sarà il rinnovo delle cariche sociali: presidenza, Cda e collegio sindacale. La Popolare di Bari entrerà nella Tercas - come riaffermato nell'assemblea dei soci - col 100% delle azioni: solo in un secondo momento si saprà se intenderà far entrare la Fondazione Tercas, disponibile ad acquisire una quota del capitale fra l'8 e il 10%.

(cr.te.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL COMMISSARIAMENTO

**Il commissariamento della Tercas dovrebbe concludersi tra il 20 e il 30 settembre quando il commissario nominato dalla Banca d'Italia, Riccardo Sora, terminerà il suo incarico e nella gestione subentrerà il nuovo proprietario, la Banca Popolare di Bari. Prima dell'uscita di scena di Sora dovranno però essere ricostituiti gli organi societari, cioè consiglio di amministrazione, con il nuovo presidente, e collegio sindacale. Una volta che la BpB sarà subentrata a tutti gli effetti si vedrà se nella compagine societaria potrà entrare la Fondazione Tercas che si è detta disposta ad acquistare una quota fra l'8 e il 10% del pacchetto azionario. Con la ricapitalizzazione la Banca Popolare di Bari ha il cento per cento delle azioni, quindi sarà eventualmente l'Istituto di credito pugliese a vendere una quota. Altri soggetti interessati ad entrare nella compagine societaria in questi mesi non si sono fatti avanti, per cui l'unico eventuale socio di minoranza potrà essere solo la Fondazione Tercas.**